



# TackSHS

8 Ottobre 2019, Parlamento Europeo, Bruxelles

**Affrontare le malattie croniche legate al tabacco in Europa:** i nuovi dati del progetto Horizon 2020 TackSHS rivelano i risultati sull'esposizione al fumo passivo delle sigarette tradizionali e al vapore passivo prodotto dalle sigarette elettroniche, **le relative conseguenze sulla salute respiratoria della popolazione Europea, gli effetti sulla mortalità e l'incidenza di patologie e le conseguenze economiche a livello di Paese e di Unione Europea.**

Questi importanti risultati sono stati presentati l'8 Ottobre scorso a un vasto pubblico di circa 100 *stakeholder* provenienti da tutt'Europa durante la conferenza finale del progetto, che si è tenuta presso il Parlamento Europeo. Tale Conferenza è stata ospitata dall'Eurodeputato Cristian-Silviu Buşoi e dall'Eurodeputata Rosa Esteràs Ferragut.

Nonostante l'enorme sforzo dell'ultimo decennio di adottare e di applicare i divieti di fumo negli Stati Membri dell'Unione Europea (UE), l'esposizione quotidiana al fumo passivo nei non fumatori è ancora molto diffusa nei Paesi Europei. In media, il **31% della popolazione** è esposto giornalmente al fumo passivo, valore che varia dal 24% in Irlanda al 68% in Grecia, in particolare nei **bar e ristoranti, nei luoghi di lavoro, nelle abitazioni private e nelle automobili.**

*Cosa dovremmo ancora fare per proteggere la salute di ogni singolo cittadino Europeo e la salute delle generazioni future da questa esposizione pericolosa?*

Con lo scopo di ottenere **popolazioni sane protette dal tabacco e dal fumo passivo**, alcuni ricercatori provenienti dall'Irlanda, Italia, Scozia, Spagna e Grecia hanno fornito i risultati principali e le raccomandazioni prodotti in 4 anni di studi scientifici condotti all'interno del progetto TackSHS. Tutti i partecipanti, inclusi sostenitori internazionali di salute pubblica, funzionari e rappresentanti degli Stati Membri e dell'UE, professori universitari, professionisti sanitari, rappresentanti di società scientifiche e ONG orientate alla salute, e giornalisti di diversi mezzi di comunicazione, hanno unito le forze per promuovere il controllo del tabagismo e per adottare le misure necessarie per proteggere la salute pubblica.

Dopo un'accogliente introduzione dell'Eurodeputato Buşoi, la conferenza è cominciata con le presentazioni dell'Eurodeputata Thea Emmerling (capo dell'Unità di Assistenza Sanitaria Transfrontaliera e Controllo del Tabacco, DG SANTE, Commissione Europea) e del Dott. Francisco Lozano (presidente del Network Europeo per la Prevenzione del Fumo e del Tabacco; ENSP) sullo stato del controllo del tabagismo in Europa e le relative priorità politiche. La sessione iniziale è stata seguita da una panoramica completa del progetto fornita dal suo coordinatore, il Prof. Esteve Fernández (direttore dell'Unità di Controllo del Tabacco presso l'Istituto Catalano di Oncologia).

Inoltre, durante un dibattito interattivo moderato dal Dr. Armando Peruga (ex Program Manager della Tobacco Free Initiative dell'OMS), alcuni ricercatori che hanno partecipato al progetto TackSHS hanno condiviso numeri preoccupanti riguardanti: 1) l'esposizione al fumo passivo del tabacco, l'uso di sigarette elettroniche e l'esposizione ai loro vapori; e 2) l'onere di malattia ed economico legato all'esposizione al fumo passivo.

L'esposizione giornaliera al fumo passivo dei non fumatori è molto diffusa nella maggior parte dei Paesi Europei (come già detto, 31% in totale), in particolare all'interno dei bar e ristoranti, nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni private.

Il fumo e il fumo passivo sono presenti in quasi tutte le terrazze all'aperto di bar e ristoranti in tutta Europa, anche in Paesi con legislazioni che regolano il fumo in questi luoghi. Inoltre, il fumo e il fumo passivo sono presenti nella maggior parte dei parchi giochi e degli ingressi delle scuole di tutta Europa, in particolare nei quartieri e nelle zone più povere.

In Europa, tre fumatori su cinque permettono di fumare nelle proprie case. Infatti, sono stati rilevati livelli molto elevati di esposizione al fumo passivo, che possono potenzialmente colpire sia bambini che altri familiari. Inoltre, anche i livelli di fumo passivo nelle auto dei fumatori sono risultati molto elevati, con concentrazioni di nicotina superiori a quelle osservate nelle case dei fumatori.

Gli studi hanno portato alla conclusione che le conseguenze di salute attribuibili all'esposizione al fumo passivo è ancora notevole nell'UE, principalmente a causa dell'**esposizione al fumo passivo in casa**. Solo nel 2017, nei bambini di età compresa tra gli 0 e i 14 anni, l'esposizione al fumo passivo **in casa** era associata a 344 decessi (1,5% del totale dei decessi nei bambini) e a 37.000 anni di vita aggiustati per disabilità (DALY) persi (0,75% del totale dei DALY), mentre nei non fumatori adulti, il fumo passivo è risultato responsabile di 30.000 decessi (0,6% dei decessi totali) e di 712.000 anni di vita persi (0,5% del totale dei DALY).

Inoltre, il **costo annuale** dei DALY persi a causa dell'esposizione al fumo passivo è in media pari a **€356 milioni** (dato aggiustato per potere d'acquisto; anno 2017) nei 28 Stati Membri dell'UE. Le differenze tra Paesi sono notevoli. La Germania è lo Stato Membro con le perdite più elevate (€1695 milioni) e Malta (€11 milioni di euro) è quello con le perdite più basse. Tali differenze riflettono principalmente le differenze nella dimensione della popolazione, ma anche le differenze nella prevalenza dell'esposizione al fumo passivo.

I modelli di simulazione economica hanno previsto che, nel periodo 2020-2024, uno scenario di "**case completamente senza fumo**" genererebbe delle **riduzioni nei costi dell'assistenza sanitaria** che vanno da €40 milioni in Bulgaria a oltre €200 milioni in Germania. In uno scenario senza esposizione al fumo passivo, i risparmi dell'assistenza sanitaria sui costi sarebbero notevolmente più alti, raggiungendo ad esempio ben €800 milioni solo in Germania.

Per quanto riguarda l'utilizzo di sigarette elettroniche e l'esposizione ai loro vapori, le analisi hanno dimostrato che la prevalenza di utilizzo di questo dispositivo è relativamente bassa e diversificata in Europa. È più frequente **nei giovani** e di solito viene utilizzata in concomitanza con il fumo di sigarette tradizionali. I nostri studi hanno confermato che l'uso di sigarette elettroniche **compromette la qualità dell'aria** aumentando i livelli di particolato, nicotina e composti organici volatili; mentre gli individui esposti ai vapori delle sigarette elettroniche hanno avuto **alterazioni immediate della loro funzione polmonare** (meccanica respiratoria e biomarcatori espirati) e hanno manifestato sintomi come **irritazione agli occhi, al naso e alla gola**.

Durante la conferenza, il Prof. Esteve Fernández e il Prof. Constantine Vardavas (co-presidente del Programma per le Malattie Polmonari GACD) hanno discusso i numeri sopra-citati da un punto di vista politico. Così tante perdite di preziose vite umane, inclusi i bambini, le condizioni di salute prevenibili e il fardello economico potrebbero essere evitati. Si spera vengano coordinate azioni politiche da parte di *policy maker* nazionali ed Europei. Il Consorzio del Progetto suggerisce le seguenti misure per una presa di posizione urgente da parte dei governi:

- *Continuano a essere necessarie politiche e interventi globali per contrastare il consumo di tabacco, mirando agli specifici gruppi di popolazione con i tassi di prevalenza più elevati.*
- *Sono necessari un maggiore monitoraggio e una maggiore applicazione delle leggi sul fumo, in particolare nei luoghi di lavoro e nei bar e ristoranti.*
- *La legge che vieta il fumo dovrebbe essere estesa alle aree esterne (terrazze, parchi giochi, ingressi) per scoraggiare i fumatori, per proteggere le persone esposte a fumo passivo (compresi sotto-popolazioni come i bambini e i pazienti con patologie croniche polmonari), e per aumentare la sensibilizzazione del pubblico.*
- *Le case senza fumo dovrebbero essere promosse attraverso interventi a più livelli basati su prove scientifiche.*
- *I governi Europei dovrebbero fissare obiettivi nazionali per ridurre la percentuale di bambini esposti al fumo passivo.*
- *I governi Europei dovrebbero introdurre politiche antifumo per regolare il fumo all'interno delle auto private.*
- *Per proteggere le persone esposte al fumo passivo dei vapori utilizzati nelle sigarette elettroniche, dovrebbero essere introdotte politiche per limitarne l'uso in spazi pubblici chiusi.*
- *Sono necessarie ulteriori ricerche sugli effetti a medio e a lungo termine dell'esposizione acuta e cronica ai vapori delle sigarette elettroniche da parte delle persone esposte, considerando specifici gruppi di popolazione (come bambini, pazienti con malattie croniche polmonari).*

Il discorso finale della Prof.ssa Sally Haw (Professoressa di Sanità Pubblica e di Popolazione della Facoltà di Scienze della Salute dell'Università di Stirling, Stirling) e del Dr. Karim Berkouk (Vice capo dell'Unità "Lotta alle malattie", DG Ricerca e innovazione, Commissione Europea) si è focalizzato sul ruolo e sul futuro della ricerca in questo campo e sull'importanza della ricerca per combattere rispettivamente le malattie non trasmissibili legate al tabacco, collocando TackSHS in uno scenario più ampio che unisce scienza e politica.

Infine, i risultati del progetto TackSHS mirano a costituire una solida base per indirizzare le disparità sanitarie causate dall'uso di tabacco convenzionale e dalle sigarette elettroniche. I risultati del progetto TackSHS forniscono prove scientifiche necessarie per facilitare i cambiamenti politici urgenti come colmare le lacune normative nella regolamentazione dei prodotti nuovi ed emergenti e migliorare e rafforzare allo stesso tempo i divieti sul fumo globali in ogni Stato Membro dell'UE.

## **Informazioni per gli editori**

### [Materiale dell'evento:](#)

Programma completo - <https://bit.ly/33bhL4o>

Opuscolo con Messaggi Chiave e Raccomandazioni - <http://bit.ly/32PBebi>

Selezione di foto - <http://bit.ly/32Eg9QK>

### [Sul progetto:](#)

Il progetto TackSHS mira a chiarire in modo completo l'impatto che l'esposizione al fumo passivo delle sigarette convenzionali e il vapore passivo delle sigarette elettroniche ha sulla salute respiratoria della popolazione Europea in base alle caratteristiche socioeconomiche e ad altri fattori determinanti.

Il progetto TackSHS prevede una serie di studi coordinati da 11 organizzazioni accademiche e di sanità pubblica di sei paesi Europei. Il progetto indaga: a) i determinanti dell'esposizione al fumo passivo delle sigarette convenzionali e del vapore passivo delle sigarette elettroniche, valutata a livello individuale (sondaggi su campioni rappresentativi della popolazione generale) e in ambienti comuni (campionamento ambientale in contesti specifici); b) gli effetti di questa esposizione sulle malattie e la mortalità e morbilità attribuibili a tale esposizione; e c) L'impatto economico di tale esposizione in termini di costi sanitari diretti. Il progetto esamina anche specifici cambiamenti di salute respiratoria acuta in soggetti sani e in pazienti con malattie respiratorie esposti al fumo passivo delle sigarette convenzionali e il vapore passivo delle sigarette elettroniche. Inoltre, il progetto esamina l'efficacia di un nuovo intervento per ridurre l'esposizione al fumo passivo delle sigarette convenzionali nelle famiglie in cui è consentito fumare. Tutti questi studi sono interconnessi e implicano un coordinamento collaborativo tra le organizzazioni partecipanti.

L'approccio globale e integrato del progetto TackSHS ha consentito un importante passo avanti, rispetto alla situazione attuale, nella comprensione dell'impatto sulla salute dell'esposizione al fumo passivo delle sigarette convenzionali e del vapore passivo delle sigarette elettroniche e fornisce la base per raccomandazioni sulle politiche sanitarie per aiutare i paesi Europei a ridurre ulteriormente i danni causati dall'esposizione al fumo passivo delle sigarette convenzionali e del vapore passivo dalle sigarette elettroniche.

Partner del progetto:



Per saperne di più

sito web: <http://tackshs.eu>    twitter: [@TackshsProject](https://twitter.com/TackshsProject)    e-mail: [info@tackshs.eu](mailto:info@tackshs.eu)